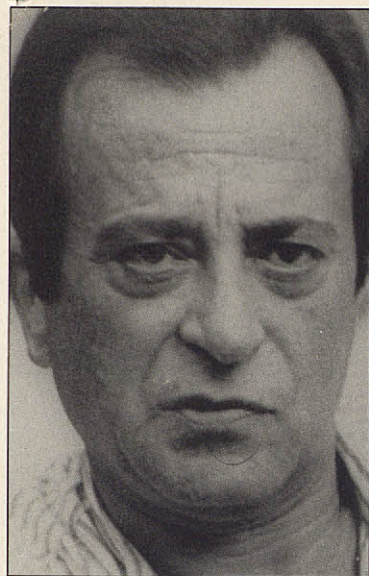


1440-87



Jose Augustin Goytisolo

È nato a Barcellona nel 1928.

Si è laureato in Diritto ed Economia Politica a Madrid. Fratello dei narratori Juan e Louis Goytisolo. Lavora in una casa editrice. Ha scritto saggi sull'urbanistica, e ha realizzato diversi progetti con architetti.

A partire dal 1956 ha pubblicato i seguenti libri di poesie: *El retorno*, *Salmos al viento*, *Claridad*, *Años decisivos*, *Algo sucede*, *Bajo tolerancia*, *Taller de arquitectura*, *Del tiempo y del olvido*, *Palabras para Julia*, *A veces gran amor*, *Los pasos del cazador*, *Sobre las circunstancias*, *Final de un adiós*.

Ha tradotto in castigliano Ungaretti, Montale, Quasimodo, Pasolini, Agostino Neto, Esenin.

Autore di due antologie *Poesía cubana de la Revolución*, *Poetas catalanes contemporaneos* e di due saggi *Posible imagen de Jorge Luis Borges* e *Posible imagen de José Lezama Lima*.

Ha vinto diversi premi ed è stato tradotto in diciassette lingue. In Italia sono stati pubblicati i seguenti libri *Antología J.A.G.* (trad. Adele Faccio, Poiesis, Milano) *Prediche al vento* (trad. Adele Faccio, Guanda, Parma), *Qualcosa accade* (trad. Ubaldo Bardi, Argalia Editore, Urbino), *Pierre le Maquis* (trad. Ubaldo Bardi, Collettivo R., Firenze).

Autobiografia

«Fuí un misero afligido desde mi mocedad, siempre lleno de espanto, lleno de tristeza...» (Salm. 88, 16)

Quando yo era pequeño estaba siempre triste, y mi padre decía, mirándome y moviendo la cabeza: hijo mío, no sirves para nada.

Después me fuí al colegio con pan y con adioses, pero me acompañaba la tristeza. El maestro graznó: pequeño niño, no sirves para nada.

Vino, luego, la guerra, la muerte — yo la vi — y cuando hubo pasado y todos la olvidaron, yo, triste, seguí oyendo: no sirves para nada.

Y cuando me pusieron los pantalones largos, la tristeza en seguida cambió de pantalones. Mis amigos dijeron: no sirves para nada.

En la calle, en las aulas, odiando y aprendiendo la injusticia y sus leyes, me perseguía siempre la triste cantinela: no sirves para nada.

De tristeza en tristeza caí por los peldaños de la vida. Y un día, la muchacha que amo me dijo, y era alegre: no sirves para nada.

Ahora vivo con ella, voy limpio y bien peinado. Tenemos una niña a la que, a veces, digo, también con alegría: no sirves para nada.

Autobiografia

«Fui un infelice afflitto, fin dalla mia infanzia, sempre pieno di paura, pieno di tristezza» (Sal. 88, 16)

Quando ero piccolo ero sempre triste, e mio padre diceva, guardandomi e scuotendo la testa: figlio mio, tu non sei buono a nulla.

Più tardi andai a scuola con la merenda e gli addii, ma mi accompagnava la tristezza. Il maestro gracidò: caro bambino, tu non sei buono a nulla.

E poi venne la guerra, la morte — ed io la vidi — e quando fu passata, e tutti la dimenticarono, io, triste ancora, sentii dire: tu non sei buono a nulla.

Quando mi misero i pantaloni lunghi la tristezza insieme con me cambiò i pantaloni. E gli amici mi dissero: tu non sei buono a nulla.

Nelle strade, nelle aule, odiando ed imparando l'ingiustizia e le sue leggi, mi perseguiva sempre la triste cantilena: tu non sei buono a nulla.

Di tristezza in tristezza caddi per i gradini della vita. E un giorno la ragazza che amo mi disse, lietamente: tu non sei buono a nulla.

Ora vivo con lei, pulito e pettinato. Abbiamo una bambina, e a volte ripeto anche a lei, lietamente: tu non sei buona a nulla.